

Gente di mare

Orione



ECCOCI ANCORA

Ogni qualvolta si dà inizio ad un nuovo progetto c'è sempre una grande emozione e il timore che qualcosa non possa andare per il verso giusto ma, nonostante tutto, ancora una volta, abbiamo provato a mettere su "carta" i pensieri, le emozioni, i sentimenti. Cambiano e si aggiungono i nomi di coloro che hanno collaborato alla rinascita di questa creatura ma non è cambiata la voglia di raccontare il mondo e il nostro istituto, ciò che di bello si riesce a creare, la voglia che si ha di condividere esperienze e soprattutto la capacità di collaborare. I protagonisti di questa ritrovata esperienza sono ancora una volta gli alunni dell'Istituto Nautico, quelli di prima, di seconda, di terza, di quarta e di quinta, che hanno dato voce con entusiasmo, coraggio e originalità alle loro idee, alle loro "critiche". Voi lettori leggete con attenzione tra le righe per cogliere ciò che non è stato espresso a parole. A prestissimo. Nel frattempo Vi auguriamo un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

Carla Aiello



VISITA A BORDO DI UNA UNITA' NAVALE

Il giorno 26 ottobre 2016, tutte le classi quinte dell'Istituto Nautico "Cristoforo Colombo" si sono recate presso il Molo Angioino del Porto di Napoli per visitare la nave della Marina Militare "Carlo Margottini" (F592). Eravamo circa 63 visitatori, tra studenti e docenti. Le classi che hanno preso parte a questa visita sono state : 5 AIM, 5 BTM, 5 CTM, 5DTM, accompagnati rispettivamente dai docenti: Pagano Generoso, Esposito Ines, Betocchi Gabriella, D'Anzelmo Maria Cira. Siamo stati molto soddisfatti di questa uscita poiché questa visita a bordo è stata riservata esclusivamente a noi studenti dell' ITTL "C.Colombo". Questa nave è una fregata missilistica della M.M. Italiana specializzata nella lotta antisommergibile. La "Margottini" è stata progettata in collaborazione con lo Stato Francese. A bordo della nave all'accoglienza vi era il personale di bordo tra cui alcuni ufficiali. A bordo, noi allievi abbiamo partecipato ad una conferenza di orientamento per la Marina Militare, durante la quale sono stati illustrati i canali di accesso al Personale Militare della Marina con particolare riguardo per lo Stato Ufficiale. In seguito, divisi in gruppi, abbiamo visitato i punti nevralgici dell'Unità Navale sotto la guida di esperti ufficiali del Battaglione "San Marco" che hanno illustrato alle classi il funzionamento delle strumentalizzazioni di bordo. Successivamente abbiamo visitato prima il ponte di comando e poi la sala macchine della "Margottini". Alcuni di noi non erano mai stati a bordo e grazie a questa grande opportunità offerta dalla scuola, hanno potuto vedere tutte le strumentazioni che ci sono a bordo. Inoltre, essendo una nave militare, abbiamo visto anche tutti i sistemi di difesa. Ci siamo, poi, riuniti tutti a poppa dell'unità militare e i piloti ci hanno illustrato l'elicottero presente a bordo, descrivendo tutte le varie caratteristiche e hanno raccontato la loro esperienza in questo settore. Infine, dopo aver fatto il saluto con tutta la flotta dell'unità e con il comandante, siamo ritornati a scuola.

Vittorio Di Lorenzo (V B)

GIORNATA AL MUSEO DELLA MARINERIA TORRESE

Il giorno 16 Novembre le classi prime dell'ITTL "C.Colombo" di Torre del Greco si sono recate al Museo della Marineria Torrese. Noi alunni abbiamo condiviso questo momento insieme alle prof.sse Esposito Ines, promotrice di tale uscita, e gli altri docenti accompagnatori. L'esperienza è stata interessante perché abbiamo ricevuto vere e proprie lezioni sulle arti e mestieri del mare. Interessanti sono state le informazioni sulle attrezzature e apparecchiature di bordo utilizzate prima dell'avvento della tecnologia; attualmente questi strumenti sono all'avanguardia rendendo ultramoderne le nuove imbarcazioni. A farci da cicerone è stato l'esperto cultore dell'arte marinaresca Bartolo Romano. In particolare ci ha colpito la lezione sulla prima spedizione al Polo Sud del veliero *San Giuseppe Due* perché abbiamo capito quanto fosse "famosa" e conosciuta la tradizione torrese per la cantieristica navale. Particolare attenzione è stata prestata quando la guida ci ha mostrato e spiegato le antiche apparecchiature e attrezzature di bordo, tra cui: il *contagiri*, il *pressostato*, il *sestante*, il *solcometro*... L'esperienza per noi è stata preziosa in quanto ha arricchito il nostro bagaglio culturale favorendo la giusta conoscenza sulle radici storiche della marineria torrese. Il nostro è stato un viaggio nel tempo alla scoperta delle tradizioni marinare del nostro Paese e di tutta l'area mediterranea. Da Torre del Greco, grazie a lavoratori, appassionati e specializzati, la marineria di tutto il mediterraneo si è arricchita e sviluppata per un lungo periodo entrando nella storia del nostro Paese.

Gallace (I B)



Il 4 Novembre

Il 4 novembre 1919 fu istituita la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate per commemorare la vittoria del Paese nella prima guerra mondiale. Tale festa nazionale ripercorre la storia italiana dall'età liberale, al fascismo, all'Italia repubblicana. Nel 1921, in memoria dei caduti partì il treno da Aquileia a Roma per trasportare e seppellire la salma del Milite ignoto solennemente all'Altare della Patria a Roma, per rievocare il ricordo dei centomila caduti italiani, da parte delle più alte cariche dello Stato. L'anno successivo alla celebrazione fu attribuito il nome di Anniversario della Vittoria, tuttavia dopo la fine della seconda guerra mondiale, si è ritornati al precedente nome commemorativo. Proprio i reduci di guerra con l'appoggio del popolo, avviarono il culto della memoria ai caduti, con l'edificazione di statue e lapidi commemorative. Così il 4 novembre diventò il giorno di memoria dei figli del popolo che avevano sacrificato la propria vita per la patria e per la libertà, per dare un avvenire di pace.

Ruggiero Alfonso (V AIM)

Voto shock negli Stati Uniti

Trump vince contro la rivale Clinton

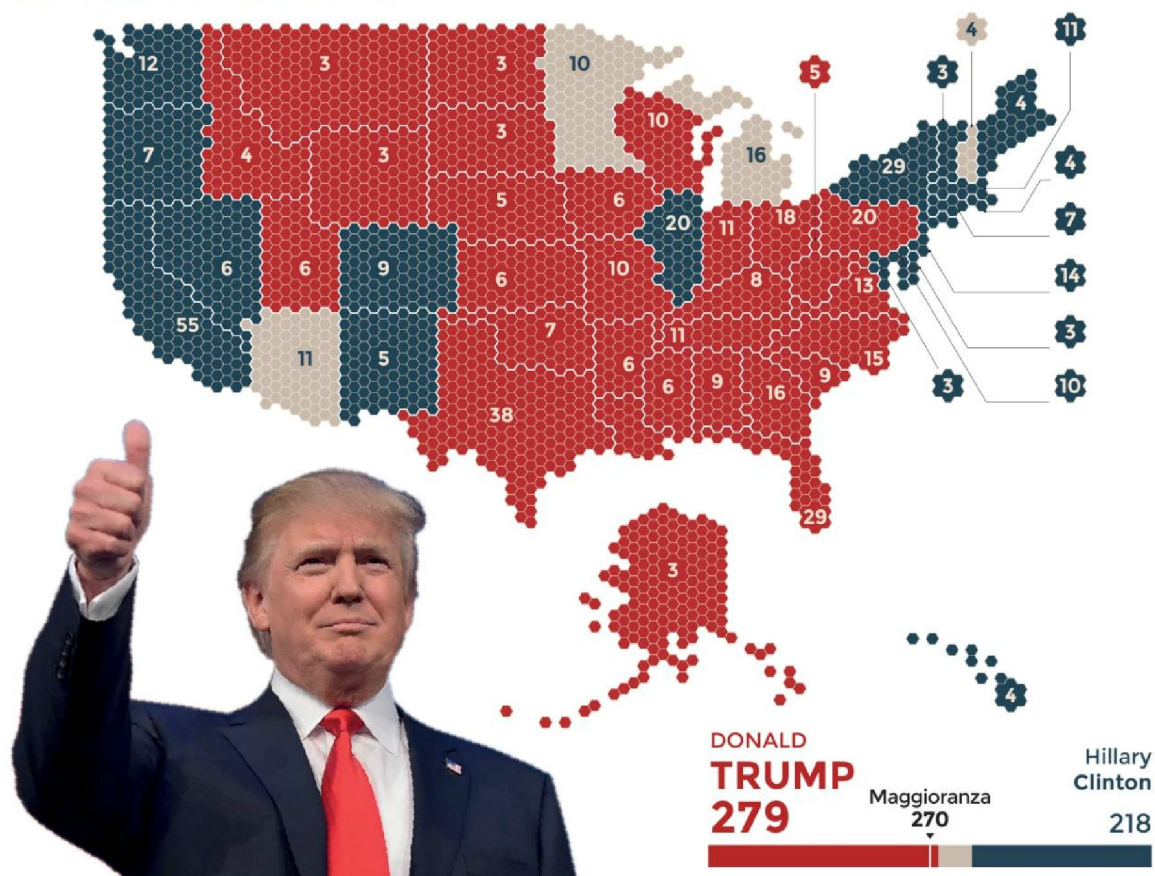
Donald Trump, sovvertendo tutti i pronostici della vigilia, è il nuovo Presidente degli Stati Uniti. Conquistando la Casa Bianca con ben 289 grandi elettori, vincendo in quasi tutti gli "swing state". "Sarò il presidente di tutti" dice il neo-inquilino della Casa Bianca al suo discorso di insediamento stringendo la mano a Hillary Clinton. Da parte sua il presidente uscente Barack Obama dice: "non è un segreto che io e Trump abbiamo idee differenti ma dobbiamo unire il paese, ora dobbiamo fare il tifo per il successo di Trump". La vittoria di Trump però non è ben vista da tutti a causa delle sue idee che seguirebbero una politica razzista e aggressiva, infatti in una prima intervista egli ha ribadito di voler alzare un muro al confine tra il Messico e gli Stati Uniti e di voler espellere tra i 2 ai 3 milioni di immigrati clandestini. Opinioni favorevoli invece per le armi come diritto di tutti e ai matrimoni gay. Infine, ha dichiarato di voler rinunciare allo stipendio da presidente: "credo che per legge io debba prendere un dollaro, prenderò dunque un dollaro all'anno". Donald Trump avrà sicuramente tutto il tempo necessario per convincere gli altri delle sue idee o magari per cambiare le sue!

Cirillo G., Borriello V., Imela S., Gaviglia F (VC)



TRUMP ELETTO PRESIDENTE

Stati assegnati ai due candidati



La violenza sulle donne

L'Assemblea Generale della Nazioni Unite nel 1999 ha scelto il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, questa è una data simbolica perché è stata scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà nel 1981. Questa data ricorda il brutale assassinio compiuto nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo, il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni. La violenza sulle donne è uno dei problemi che occupa una posizione centrale nel dibattito pubblico perché è un fenomeno che sembra crescere di anno in anno e che non si riesce a contrastare in quanto sono pochissime le donne che denunciano di aver subito violenza sia perché intimorite da continue minacce da parte dell'artefice sia per il semplice fatto di aver vergogna. La violenza che viene compiuta ai danni della donna è di vari tipi: -Violenza fisica: Aggressioni che provocano danni fisici. -Violenza psicologica: Accompagna sempre quella fisica e la precede, anche quando non degenera verso questo tipo di maltrattamento. -Violenza sessuale: Ogni forma di coinvolgimento in attività sessuali imposte. -Violenza economica: Ogni forma di privazione o controllo che limiti l'accesso all'indipendenza economica della donna. -Violenza familiare: Qualsiasi combinazione di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica agita all'interno della casa da persone con cui si convive e che nella grande maggioranza dei casi sono uomini. Bisogna considerare infatti che il 70% circa delle donne sono state uccise da uomini con cui avevano avuto una relazione sentimentale e che la maggior parte degli omicidi vengono compiuti nella casa della coppia, quindi principalmente è una violenza che si consuma nelle mura domestiche. Il carnefice, molte volte è l'uomo che si ama. Di fronte al dilagare di questo fenomeno sono nate diverse associazioni per cercare di aiutare le vittime, in Italia, i primi centri antiviolenza sono nati solo alla fine degli anni novanta ad opera di associazioni di donne provenienti dal movimento delle donne, tra cui "La casa delle donne per non subire violenza" di Bologna e "La casa delle donne maltrattate" di Milano. Ad oggi sono varie le organizzazioni che lavorano sui vari tipi di violenza di genere. L'11 maggio 2011 è stata sottoscritta dai membri del Consiglio d'Europa la Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Gli uomini che compiono tali atti molte volte non vengono denunciati e alcune volte vengono assolti dalla legge per mancanza di prove. Questo è uno dei motivi principali per cui la maggior parte delle donne non denunciano l'accaduto poiché la legge non garantisce loro la necessaria protezione. Per sconfiggere la violenza sulle donne occorre un cambiamento mentale dell'uomo nei confronti della donna che deve essere considerata una sua pari, ma anche una maggiore protezione da parte della legge qualora si verificano tali atti e soprattutto un maggior coraggio da parte delle donne nel denunciare queste persone che possono ripetere tali gesti verso altre donne.

Greco Antonio (V AIM), Superti Ilenia (IV D)



Rome med 2016

ROMA MED è un'iniziativa annuale di alto livello, organizzato dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'ISPI (Istituto Italiano per gli Studi di Politica Internazionale). L'evento aveva lo scopo di redigere una "agenda positiva" per la regione del Mediterraneo stimolando il dibattito e le nuove idee, ripensare gli approcci tradizionali e affrontare le sfide comuni a livello internazionale. All'evento hanno partecipato oltre 40 tra Capi di Stato, Ministri e vertici delle Organizzazioni Internazionali e 500



leader del mondo della politica, dell'economia e della finanza. I temi trattati durante i 3 giorni (1-3 dicembre) di MED 2016 sono: prosperità condivisa, sicurezza, migrazione, Media, cultura e società in comune. I dibattiti su questi argomenti sono destinati a completare l'analisi delle attuali sfide con nuove idee e suggerimenti per rilanciare interazioni economiche, promuovere una maggiore cooperazione regionale e garantire che adeguati incentivi per lo sviluppo sostenibile sono messi in moto. Il Mediterraneo è diventata l'epicentro del disordine internazionale. La regione è ormai sinonimo di conflitti, instabilità politica, terrorismo e migrazioni di massa. Quindi bisogna agire rapidamente. Si è chiamati a definire una strategia a lungo termine completa per stabilizzare la regione: questo dovrebbe diventare la nuova missione storica dell'Europa. La nostra resta la sconfitta di Daesh e dell'estremismo violento. Si deve, però, guardare al di là delle attuali turbolenze e immaginare un nuovo ordine regionale, costruito attraverso la diplomazia, proprietà, partenariato, governante e co-sviluppo. Il Mediterraneo offre opportunità che si devono cogliere. Non è solo crisi, pericolo e instabilità. È il luogo dove si può costruire il futuro dell'Europa.

Di Lorenzo Andrea (IV D)

ABOUT FLAGS

The union jack



the union jack or union flag is made up of three different national symbols:



St. George's cross, the flag of england



St. Patrick's cross, the flag of ireland



St. Andrew's cross, the flag of scotland

St. George is the patron saint of England, St. Andrew is the patron saint of Scotland and St. Patrick is the patron saint of Ireland. So the Union Jack represents the union of three different countries. It was first introduced in 1606, when King James VI of Scotland became king of England as King James I. It was known simply as 'the British flag' or 'the flag of Britain', and was used for all English and Scottish ships, both warships or merchant ships. The Welsh flag was not in the Union Flag because Wales had already been united to England when the first version of the Union Flag was designed. The Welsh flag is made up of a dragon.



the welsh dragon



the royal standard

The **Royal Standard** of the United Kingdom is the flag used by Elizabeth II as Sovereign of the United Kingdom. It flies when the Queen is in her royal palaces and on her car, ship or airplane. It can also fly on any official or private building during her visits. If the Union Flag flies above Buckingham Palace or Windsor Castle, it means that the Queen is not in the residence. Also when the Queen is in the Parliament the Royal Standard flies on the top of Victoria Tower above the Palace of Westminster.

Alumni (IA)

I GIOVANI E IL MARE - III Edizione Premiazione Alunni Meritevoli

Come ormai da tradizione, lo scorso 15 Dicembre si è tenuta presso l'Hotel Poseidon la cerimonia di premiazione annuale degli alunni meritevoli dell'ISSS Colombo di Torre del Greco, che hanno ricevuto diverse borse di studio come riconoscimento simbolico del loro impegno nel corso del loro percorso formativo. Le borse di studio, consegnate al termine dell'evento, sono state intitolate al Comandante Giuseppe D'Amato, lì presente come principale punto di riferimento dell'ambiente armatoriale campano. Ma la cerimonia in questione non è stata altro che la ciliegina sulla torta, una perfetta conclusione di un evento a dir poco interessante per tutti gli studenti che vi hanno partecipato. I lavori sono stati aperti dal Comandante D'Amato stesso, dalla prof.ssa Lucia Cimmino, preside dell'Istituto, dall'Assessore ai Trasporti in rappresentanza del Sindaco Ciro Borriello. L'evento poneva come argomento principale gli attuali sviluppi del commercio marittimo nel mondo, analizzando tutti i suoi più attuali e velocissimi mutamenti, con occhio particolare di riguardo verso la formazione dei nuovi Allievi Ufficiali, che ha toccato in prima persona la maggioranza degli studenti partecipanti al convegno. Sono intervenuti oltre al Comandante Di Maggio della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, anche il Capitano Gennaro Esposito, responsabile safety e security di Fedarlinea, la Dott.ssa Olimpia Ferrara, ricercatrice dell'SRM, il Dott. Mario Mattioli, presidente della commissione education di Confitarma, insieme a numerose rappresentanze di istituti scolastici, come le Prof.sse Elvira Romano e Teresa Farina, presidi di altri due Istituti Nautici campani, il "Duca degli Abruzzi" di Napoli e il "Nino Bixio" di Piano di Sorrento. Tutti gli ospiti relatori hanno offerto chiarissime delucidazioni sui nuovi aspetti del commercio marittimo mondiale e sui recenti requisiti e standard di formazione del personale di bordo, aprendo importanti spunti di riflessione nelle menti dei giovani allievi dell'Istituto che, anche attraverso numerose domande, hanno espresso il loro pieno interesse verso il mondo che quasi certamente rappresenta il loro futuro. Un evento che oltre a premiare gli alunni dello scorso anno scolastico, e che quindi hanno già terminato il loro corso di studi presso l'Istituto, funge sicuramente anche da buon auspicio e stimolo nei confronti degli altri alunni presenti, con lo scopo di invogliarli a fare sempre del proprio meglio all'interno di una scuola che, come hanno avuto modo di constatare, può portare molte soddisfazioni.



Giuseppe Esposito

PATTO DI LONDRA

Durante la prima guerra mondiale, l'Italia il 26 aprile 1916 firmò con le potenze dell'Intesa (Francia, Inghilterra e Russia) il patto di Londra in assoluto segreto, tradendo la triplice Alleanza cioè Germania e Austria. Tale accordo prevedeva che l'Italia entro 30 giorni si sarebbe schierata al fianco della Triplice Intesa. In cambio chiedeva possedimenti territoriali come: l'Istria, Venezia, le dodici isole greche che insieme formavano il Dodecaneso e infine una parte della Dalmazia qualora avesse vinto la guerra. Nonostante l'enorme contributo dell'Italia alla guerra, non ottenne alcun vantaggio in quanto il patto di Londra non venne rispettato né dalla Francia né dall'Inghilterra, timorose che il concedere enormi territori all'Italia, l'avrebbe trasformata in una minaccia per la pace europea. Il patto di Londra si mostrò un vero e proprio fallimento per l'Italia.

Greco Antonio (V AIM)

DISFATTA CAPORETTO

In seguito al Patto di Londra firmato il 26 aprile 1915 l'Italia, guidata dal comandante Luigi Cadorna subisce l'attacco austriaco nel Trentino, fra l'Adige e il Brenta che venne chiamata spedizione punitiva. A peggiorare la situazione italiana contribuisce l'uscita della Russia dalla guerra a causa di una rivoluzione interna guidata da Lenin. Nell'autunno del 1917, con il fronte russo ormai inattivo, i tedeschi sono pronti ad affiancare gli austriaci per dare il colpo decisivo all'Italia. In gran segreto, ammassano uomini e mezzi su una linea che va dal Monte Rombon a Selo sull'Isonzo. L'interruzione di tutte le linee di comunicazione e la lontananza delle riserve, costringe i reparti italiani a una ritirata disordinata. Il 24 ottobre 1917 gli austriaci riescono a sconfiggere l'esercito italiano a Caporetto, tale sconfitta è passata alla storia come la disfatta di Caporetto.

Greco Antonio (V AIM)

FANGO E GLORIA

Scheda tecnica del docufilm:

Genere: Storico-Culturale

Regia: Leonardo Tiberi

Titolo: Fango e gloria

Distribuzione: Cinecittà

Produzione: Maurizio e Manuel Tedesco per Baires ProduzioniI

Durata: 90'

Sceneggiatura: Salvatore De Moia e Leonardo Tiberi

Direttore: Stefano Paradiso

Montaggio: Luca Onorati

Scenografia: Mauro Vittorio Quattrina

Destinatari: Scuole Secondarie di I grado, Scuole Secondarie di II grado

Nel 1914 dopo l'attentato di Sarajevo con la morte di Francesco Ferdinando, Mario un giovane italiano di 20 anni inizia a preoccuparsi che sarebbe potuta scoppiare una guerra. Inizialmente l'Italia si dichiarò neutrale, poi entrò in guerra il 24 maggio 1915 come alleata di Inghilterra, Francia e Russia. Mario, giovane promessa del foro, ebbe la chiamata alle armi e dovette partire per il fronte. Nelle trincee dove si combatteva per guadagnare anche solo alcuni centimetri di terra, la vita era durissima per tanti fattori come: mancanza di servizi igienico-sanitario, erano affollatissime e soprattutto si doveva convivere anche i cadaveri dei compagni meno fortunati. Mario perse la vita in trincea, fu assassinato da un cecchino nemico e poiché in battaglia aveva perso il suo orologio, regalo della sua fidanzata, dove era inciso il suo nome, nessuno sapeva chi fosse e per questo fu messo tra i corpi non identificati. Dato che tantissime famiglie non avevano nessuna notizia dei propri cari e non potevano avere le salme dei defunti, nel 1920 a Maria Bergamas fu affidato l'incarico di scegliere il milite ignoto tra 11 salme da tumulare nell'altare della Patria a Roma. Lei scelse quella di Mario. Fango e gloria

Carmine Volpicelli (V AIM)

Armistizio di Villa Giusti

3 novembre 1918

Nel contesto storico della I Guerra Mondiale l'armistizio di Villa Giusti venne siglato il 3 novembre 1918 dall'impero austro-ungarico e dai rappresentanti dell'Italia e delle nazioni che componevano l'Intesa (Gran Bretagna, Francia, Impero Russo, Italia e Stati Uniti). Il luogo fu la villa del conte padovano Vettor Giusti del Giardino, situato nella provincia di Padova. Il mattino del 3 novembre le truppe italiane dilagavano oltre le linee austriache mentre la delegazione austriaca raggiungeva villa Giusti dove il comando italiano si sarebbe più tardi accordato con von Webenau, per l'interruzione delle ostilità 24 ore dopo la firma del trattato. L'armistizio fu firmato a Villa Giusti alle 15.20, con la clausola che sarebbe entrato in vigore 24 ore dopo, alle 15.00. L'armistizio fu effettivo solamente 36 ore dopo che il comando austro-ungarico aveva dato unilateralmente l'ordine di cessazione delle ostilità alle sue truppe, che peraltro non avevano alcuna intenzione di condurre operazioni di combattimento. Questo diede successivamente adito a svariate polemiche, in quanto l'esercito italiano fu accusato di avere ottenuto la vittoria "contro un esercito che non combatteva"; d'altra parte l'esercito imperiale aveva già cessato di esistere come forza combattente con il 28 ottobre e l'inizio della ritirata. Il bilancio della battaglia per l'esercito austriaco fu dopo i 5 giorni di combattimento di 30.000 tra morti e feriti, contro i 400.000 prigionieri.

Izzo Antonio (V AIM)



DATE IMPORTANTI DELLA STORIA ITALIANA

- 26 aprile 1916 Patto di Londra
- 24 ottobre 1917 Disfatta di Caporetto
- 3 novembre 1918 Armistizio di Villa

DIRETTORE: D.S. LUCIA CIMMINO

RESPONSABILE PROGETTO: CARLA AIELLO

TUTOR: D'URZO G., RUSSO G., PENZA R.

GRAFICA: CASO F.

RESPONSABILI CAPOSERVIZIO: GRECO A., RUGGERO A., SERRETIELLO G., SUPERTI I.

CAPOREDATTORI: IZZO A., SERRETIELLO G.,